

Allegato n°2

**RESTI DELLA ROCCA E DELLE ANTICHE MURA CASTELLANE DI
MARLIANA**Via della Chiesa, Via Roma, Via della Madonna, Via Castellana snc,
Marliana (PT)**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA***

Il Castello di Marliana, la cui notizia più antica risale al 1137, costituiva una sentinella avanzata del Comune di Pistoia verso la valle della Nievole e la zona d'influenza lucchese. Nella seconda metà del XII secolo l'antico castrum de Marliana fu distrutto nel corso di una piccola guerra di confine. Immediatamente, con la pace del 1179 tra Montecatini e Pistoia, ne fu permessa la ricostruzione.

Nel XIV secolo il Castello ebbe ancora una parte importante nella lotta tra Pistoia e Lucca. Conquistato nel 1314 dai fuoriusciti dalla città di Pistoia con l'aiuto delle milizie lucchesi passò poi sotto il dominio di Castruccio Anteminelli insieme ad altri castelli del pistoiese. Da quel secolo in poi le notizie sulle vicende occorse a tale importante avamposto fortificato sono sempre più rare.

Del Castello medioevale rimane solo l'avanzo diroccato della porta, aperta nelle mura castellane verso Montecatini, detta 'al Borgo' — il cui antico arco di valico fu demolito nel decennio 1950-60 — posta all'inizio di via Roma, a Sud del paese, e alcuni brevi tratti della possente muraglia castellana che cingeva l'antico borgo fortificato oggi localizzabili sul limitare di via della Chiesa, via Roma, via della Madonna e via Castellana. Più in basso, verso Nord, si conserva nella zona forse meno antica della rocca, una seconda porta denominata 'porta Cappiano' — meglio conservata — di tipologia, forma e dimensioni analoghe alla precedente, sovrastante la strada comunale per Callero.

All'interno del perimetro murario v'è ancora la chiesa castellana, già documentata agli inizi del XIV secolo, divenuta parrocchiale nel XVI secolo e pieve dal 1519 in poi, e un bel palazzo, presumibilmente l'antica sede comunale, posto anch'esso in piazza della Chiesa.

Tali resti sono uno dei pochi avanzi, ancora ben leggibili, della vasta serie di castelli appartenuti al Comune di Pistoia oggi purtroppo in gran

* Per altre notizie storiche cfr. N. Rauty, nota storica su Castello e Chiesa di Marliana, in Il Patrimonio artistico di Pistoia e il suo territorio, Pistoia 1967-68, p. 380; Liber focorum districtus Pistorii (a. 1255) a cura di Q. Santoli, Roma 1956, p. 153; R. Piattoli, Guida storico e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia, II, Provincia di Pistoia, Roma 1934, p. 85; Liber censuum Communis Pistorii, regesto a cura di Q. Santoli, Pistoia 1915, pp. 2, 5; G. Tigri, Pistoia e il suo territorio. Pescaia e i suoi dintorni: guida al forestiero a conoscerne i luoghi e gli edifici più notevoli per l'istoria e per l'arte, Pistoia 1854, p. 353; E. Repetti, Dizionario geografico fisico storico della Toscana, Firenze 1833-41, III, p. 82; J.M. Fioravanti, Memorie storiche della città di Pistoia, Lucca 1758, p. 195; F.A. Zaccaria, Aneddotum Medi Aevi collectio, Torino 1755, p. 153.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Soprintendenza ai Beni Architettonici e
Ambientali di Firenze, Prato e Pistoia

Sembranti Saverio

parte ridotti a labile memoria storica.

Redatta da: Dott. Arch. Saverio Sembranti

Pistoia, 03/09/1994

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'S. Sembranti', with a stylized flourish at the end.